



iRS
indipendèntzia Repùbrica de Sardigna
irsonline.net

Servitù militari e sovranità: Manifestazione di Palau

19/10/2005

Presentata con una conferenza stampa a Sassari l'iniziativa del 29 ottobre 2005 con la quale iRS intende riaffermare la sovranità del popolo sardo sul proprio territorio nazionale occupato da eserciti di Stati stranieri.

Partecipa anche tu, dai la tua adesione

iRS invita tutti i movimenti, i partiti, le associazioni e i singoli ad unirsi alla manifestazione indetta dal movimento per sabato 29 ottobre 2005 che partirà dal porto di Palau alle ore 11 del mattino.

Insieme ci riappropriremo della nostra Terra. Insieme dichiareremo che la so-

vranità sul territorio nazionale sardo spetta al popolo sardo. Insieme affermeremo la nostra condanna alle politiche di guerra sperimentate sulla nostra Terra da Stati stranieri. Insieme diremo a statunitensi e italiani che stiamo applicando e porteremo a compimento il diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza del nostro popolo.

Il comunicato:

Occupammo in tre la rampa di lancio missilistica del poligono militare interforze di Quirra, scoprimmo in cento la collina dei veleni dell'industria chimica italiana a Porto Torres, irrompemmo in centotrenta nella villa del premier italiano, ci autodenuciammo in ottocento in solidarietà con i nostri attivisti, raccogliemmo trentamila voti in poco meno di due anni la progressione è chiara, la lotta popolare stimolata e promossa da iRS si ingrandisce in qualità e quantità. Tra pochi giorni in centinaia andremo a riprenderci la nostra sovranità nazionale sulla nostra Terra. E lo diciamo in pubblico: sabato 29 ottobre 2005 occuperemo pacificamente e ci riprenderemo ciò che è già nostro attraverso azioni intelligenti e creative.

L'appuntamento è al porto di Palau, alle ore 11 del mattino.

iRS invita il popolo sardo a partecipare, a dare la propria adesione. Solamente agendo sul nostro territorio potremo riuscire a bloccare il sistema che vede la nostra nazione soggetta alla volontà di guerra e all'occupazione militare dello Stato italiano e degli Stati Uniti.

Vogliamo interrompere la frustrazione, la sottomissione, il fatalismo del popolo sardo. Per farlo utilizzeremo tutta la nostra creatività, tutta la nostra intelligenza. Con azioni simboliche e pratiche sconfiggeremo l'ignoranza e la barbarie e consolideremo l'autocoscienza del popolo sardo. Con le nostre azioni nonviolen-

te ci riprenderemo la nostra Terra, la nostra libertà, il nostro diritto ad essere padroni del nostro futuro, il nostro diritto all'autodeterminazione e alla sovranità nazionale.